

# GIOIOSA IONICA / Assegnati a Palazzo Amaduri i premi Donna Gemma

## Materiali poveri, presepi ricchi di fascino

Piero Roberto

**GIOIOSA IONICA** - Con una solenne cerimonia svoltasi nel salone di Palazzo Amaduri, alla presenza di un folto pubblico, sono stati proclamati i vincitori del Premio Donna Gemma - 9 edizione del «Presepe paesano».

Il primo premio assoluto è stato assegnato all'unanimità a un «gruppo» di presepi raccolti in via Cairoli, realizzati da Massimo Antonio Loccisano, di Gioiosa Ionica.

«Si tratta di un gruppo di ben 10 nuclei presepistici, che sono stati eseguiti scegliendo materiali umili (foglie, pigne, semi, ecc.) e componendoli in una originale impostazione, sì da offrire, accanto alla tradizionale e sentita immagine dell'intimità affettiva della Sacra Famiglia, una indovinata composizione dei materiali scelti che evocano suggestione e originalità di accostamenti cromatici e formali». È questa la motivazione con la quale la giuria, composta da mons. Vincenzo Nadile, dall'artista Corrado Armocida, dalla dott. Maria Macrì e dall'esperto Vincenzo Quartieri, quest'ultimo in

rappresentanza della famiglia Incorpora, ha assegnato il primo premio «Donna Gemma».

Per la sezione A «Rioni» - il primo premio è stato assegnato al centro storico «Largo Palestro» di Salvatore Ali e altri, con la seguente motivazione: «In una stanzialità modulata di diverse variazioni luminose traspira un uniforme e sentito sentimento di religiosità, in quanto l'evento della Natività accomuna sia chi vive in un luogo, chi in un altro, in ogni latitudine, indipendentemente dagli usi e costumi di ogni popolo e razza». Il secondo premio è stato assegnato al largo S. Nicola, realizzato da Adriano Mandica ed altri. Il premio, invece, è andato alla contrada «Pietrevive», realizzato da Sabina Jeraci.

Per la sezione «B» (scuole e associazioni) il primo premio, all'unanimità, è stato assegnato alla scuola elementare A. Candido (Cerchietto) con la seguente motivazione: «I mali individuati nella società (violenza, droga, mafia, ecc) sono simbolicamente rappresentati da materiali vegetali (tronchi di piante, radici) che hanno ces-

sato di vivere, ma che possono rivivere indirizzandosi verso il centro, ove la stella ricca di calore e luce indica il percorso». Il secondo premio è stato assegnato al Centro «Don Milani», mentre il premio è andato alla scuola elementare Annunziata.

Ai partecipanti, in tutto 23, sono stati consegnati attestati di riconoscimento raffigurante «Donna con bambino», la statuetta del premio «Donna Gemma». I premi sono stati consegnati dal vice sindaco Giuseppe Mazzaferro e dal prof. Gaudio Incorpora, figlio di Donna Gemma.

Nel corso della cerimonia il giovane pianista Alessandro Rinaldo, di Bovalino, allievo del maestro Giancarlo Argirò, ha suonato intermezzi musicali di Chopin e Beethoven.

Infine, una video cassetta contenente le immagini di tutti i presepi partecipanti, con i commenti degli autori, è stata proiettata.

Un profilo sulla prestigiosa figura di Donna Gemma, definita «maestra nell'arte della terra» è stato tracciato dalla dott. Maria Macrì, docente di storia dell'arte.